

Repubblica e Cantone  
Ticino

---

## Il Consiglio di Stato

Conferenza governi cantonali (CGC)  
a.c.a. Monica Tschumi  
Kantonenhaus  
Speichergasse 6  
CP 444  
3000 Berna 7

*Invio per posta elettronica*  
[mail@kdk.ch](mailto:mail@kdk.ch)

### **Procedura di consultazione concernente il mandato di negoziazione relativo ad un Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e le Filippine**

Egregio Presidente,  
Gentile Segretaria generale,

in merito alla summenzionata procedura di consultazione del 18 dicembre 2014, ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di esprimere il nostro giudizio, formuliamo le seguenti osservazioni.

#### **1. Considerazioni generali**

Il Canton Ticino condivide la posizione della CGC e della Confederazione relativa alla necessità di negoziare, unitamente agli altri stati dell'AELS, un Accordo di libero scambio con lo Stato filippino. In effetti gli sforzi del Consiglio federale destinati a permettere all'economia elvetica di accedere ad un maggior numero di mercati esteri a delle condizioni stabili, prevedibili e se possibile senza impedimenti e discriminazioni, anche al di fuori del mercato interno e dell'Unione europea, sono da sostenere. A riguardo si rileva che il Ticino come gli altri Cantoni ha sempre adottato delle posizioni favorevoli sui mandati che gli sono stati sottoposti dal Consiglio federale in vista della negoziazione con uno Stato terzo, sia nel quadro di trattative promosse all'interno dell'AELS che nell'ambito di negoziazioni bilaterali. Relativamente all'Accordo in parola, l'esecutivo cantonale constata che lo stesso è in linea

con il piano strategico nell'ambito della politica economica estera del Consiglio federale e, pertanto, aderisce all'obiettivo di quest'ultimo di concludere un Accordo di libero scambio globale basato sulle regole sancite dall'organizzazione mondiale del commercio (OMC). Si rileva che detto Accordo permetterà agli operatori economici elvetici di accedere ai settori della circolazione delle merci, del commercio dei servizi, degli investimenti, del mercato pubblico, delle proprietà intellettuali e della concorrenza a delle condizioni possibilmente non discriminatorie, sia dal lato tariffario che da quello non tariffario e migliora la sicurezza giuridica per gli scambi commerciali, la cooperazione e lo sviluppo durevole. Per dare un'idea dell'importanza e dell'impatto che potrà avere sull'economia elvetica tale Accordo, non va dimenticato che le Filippine sono per importanza il quarto partner commerciale della Svizzera in Asia del Sud, dopo Singapore, la Thailandia e la Malesia e che il volume di scambio di merci con questo paese nel 2013 ammontava a 495 milioni di franchi.

Infine si osserva che il Consiglio di Stato, come d'altronde gli altri esecutivi cantonali, non può che esprimere il proprio disappunto sul fatto che il Consiglio federale, lo scorso 23 giugno in Islanda, in occasione della Conferenza degli Stati dell'AELS, ha firmato una dichiarazione di cooperazione comune, afferente le linee direttrici di negoziazione in vista della sottoscrizione dell'Accordo con le Filippine, senza dapprima né informare né consultare i governi cantonali sui contenuti di un documento di tale portata.

## **2. Considerazioni su singoli aspetti**

Nelle osservazioni che seguiranno verranno citati solo quegli aspetti che meritano particolare attenzione da parte dell'autorità cantonale.

Per quanto attiene le prestazioni di servizio (cfr. pto 3.2 della Nota d'informazione della SECO del 3 dicembre 2014), il Consiglio di Stato ritiene che gli obblighi che intende assumere la Svizzera, così come la struttura e i contenuti del capitolo relativo all'accordo sui servizi, debbano ricalcare i contenuti degli Accordi di libero scambio già in atto, come ad esempio quello concluso con la Colombia (cfr. Accordo di libero scambio del 25 novembre 2008 tra la Repubblica di Colombia e gli Stati dell'AELS - RS 0.632.312.631), ovvero quanto sancito nel quadro del mandato di Doha del 14 novembre 2001 (cfr. Dichiarazione ministeriale OMC nell'ambito della Conferenza di Doha del 14 novembre 2001, paragrafo 15 "Servizi"). Quale unica perplessità su questi contenuti, il Ticino, come d'altronde gli altri Cantoni, ribadisce il proprio scetticismo sul principio delle liste negative (esclusione dell'applicazione di determinate misure). Parimenti si concorda con l'autorità federale sul fatto che gli obblighi che si intendono sottoscrivere non debbano essere in contrasto con la legislazione attualmente in vigore e con gli obiettivi della politica svizzera nei rispettivi ambiti del settore dei servizi. A tale proposito si invita l'esecutivo federale ad accrescere la propria sensibilità nel negoziare l'aspetto dell'Accordo afferente la circolazione transfrontaliera delle persone. Infatti a seguito del risultato positivo scaturito dalla votazione del 9 febbraio 2014, inerente l'iniziativa contro l'immigrazione di massa, è necessario considerare che la posizione del popolo svizzero in questo contesto è cambiata.

### 3. Considerazioni finali

Il Canton Ticino, in conclusione, ribadisce il proprio consenso alla partecipazione della Confederazione alla negoziazione di un Accordo sulla libera circolazione delle persone con le Filippine pur invitando la Confederazione a porre l'attenzione sugli aspetti critici suindicati in sede di trattative.

Auspicando che le nostre osservazioni possano essere tenute in debita considerazione vogliate gradire egregio signor Presidente, gentile Segretaria generale, i sensi della nostra stima.

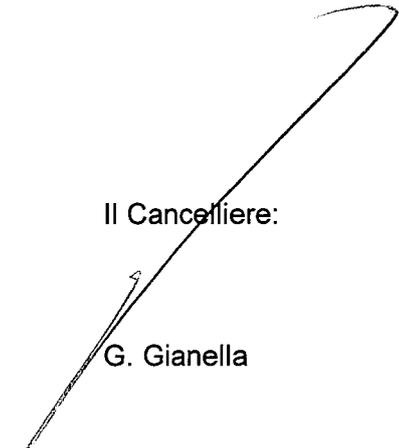
#### PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella

#### Copia per conoscenza a:

- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni ([di-sg@ti.ch](mailto:di-sg@ti.ch));
- Sezione della popolazione ([di-sp.direzione@ti.ch](mailto:di-sp.direzione@ti.ch));
- Divisione dell'economia ([marco.poretti@ti.ch](mailto:marco.poretti@ti.ch));
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ([decs-dir@ti.ch](mailto:decs-dir@ti.ch));
- Dipartimento del territorio ([dt-dir@ti.ch](mailto:dt-dir@ti.ch));
- Dipartimento della sanità e della socialità ([dss-dir@ti.ch](mailto:dss-dir@ti.ch));
- Deputazione ticinese alle Camere federali ([joerg.debernardi@ti.ch](mailto:joerg.debernardi@ti.ch), [renata.gottardi@ti.ch](mailto:renata.gottardi@ti.ch), [sara.guerra@ti.ch](mailto:sara.guerra@ti.ch), [nicolo.parente@ti.ch](mailto:nicolo.parente@ti.ch));
- Pubblicazione in Internet.